



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 4070 Del 16/11/2023

Prot. n° 23/310642 Del 18/07/2023

Ditta Proponente: PERSEO GIOVANNI SAS DI PERSEO ANTONIO & C.

Oggetto: Attuazione di modifiche all' impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti non pericolosi avente potenzialità > 10 ton/giorno

Comune di Intervento: Pretoro (CH)

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Gruppo Istruttorio: ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla Perseo Giovanni SAS di Perseo Antonio & C. in relazione all'intervento "Attuazione di modifiche all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti non pericolosi avente potenzialità > 10 ton/giorno" acquisita al prot. n. 310642/23 del 18 luglio 2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione Giuseppe Tortoreto di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 464876 del 15/11/2023;

Sentita in audizione l'ing. Marta Di Nicola di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 463577 del 16/11/2023;

Acquisito il parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale da parte del Comune di Pretoro, n. 6205 del 08/08/2023, acquisito al prot. n. 338483 del 08/08/2023, allegato al presente Giudizio;

Considerato che l'area di 4720 m², identificata catastalmente al foglio n. 4 particelle nn. 26, 27 e 28, deputata allo stoccaggio dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto, non viene rappresentata all'interno del layout impiantistico, né la stessa è considerata adeguatamente nella valutazione delle emissioni diffuse (erosione dal vento dei cumuli e trasporto);

Considerato che dal layout relativo alla gestione delle acque meteoriche non è chiaro dove scarichino le acque eccedenti la prima pioggia raccolte nell'area deputata alla messa in riserva dei rifiuti in ingresso;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario integrare la documentazione come segue:

- 1. aggiornare il layout impiantistico con l'indicazione dell'area di 4720 m², identificata catastalmente al foglio n. 4 particelle nn. 26, 27 e 28, deputata allo stoccaggio dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto, specificando se la stessa sarà sottoposta a bagnature per la mitigazione delle emissioni diffuse e aggiornando di conseguenza il QRE e la valutazione di impatto sulla qualità dell'aria;**
- 2. produrre una planimetria dalla quale si evinca la modalità di gestione delle acque meteoriche raccolte all'interno dell'area deputata alla messa in riserva dei rifiuti in ingresso, valutando la possibilità di unificare le modalità di gestione delle acque di prima pioggia.**

Si assegnano n. 5 giorni dalla data di pubblicazione del presente giudizio per la trasmissione della documentazione integrativa.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini fino a 45 giorni per la trasmissione della documentazione





integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**



**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. con contestuale V.Inc.A.

**PERSEO GIOVANNI SAS DI PERSEO ANTONIO & C.
ATTUAZIONE DI MODIFICHE ALL'IMPIANTO DI MESSA IN
RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI
AVENTE POTENZIALITÀ > 10 TON/GIORNO**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	ATTUAZIONE DI MODIFICHE ALL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI AVENTE POTENZIALITÀ > 10 TON/GIORNO
Azienda Proponente:	PERSEO GIOVANNI SAS DI PERSEO ANTONIO & C.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con contestuale V.Inc.A.

Localizzazione del progetto

Comune:	Pretoro
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Dati catastali	Foglio n. 4 part. 4253

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e pubblicati al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/va-attuazione-di-modifiche-all%E2%80%99impianto-di-messa-riserva-e-recupero-di-rifiuti-inerti-non>.

Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto. Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti del Servizio valutazioni ambientali

L'istruttore

Ing. Andrea Santarelli



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. con contestuale V.Inc.A.

**PERSEO GIOVANNI SAS DI PERSEO ANTONIO & C.
ATTUAZIONE DI MODIFICHE ALL'IMPIANTO DI MESSA
IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON
PERICOLOSI AVENTE POTENZIALITÀ > 10 TON/GIORNO**

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Perseo Antonio
PEC	

Estensore dello studio

Cognome e nome	Di Nicola Marta
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine Ingegneri provincia di Pescara, n. 1730

Iter amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 310642 e 310657 del 18/07/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €
Richiesta integrazioni art. 19 c. 2	Prot.n. 317140 del 24/07/2023
Riscontro integrazioni	Prot.n. 338483 del 08/08/2023
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 342299 del 10/08/2023

Elenco Elaborati

Publicati sul sito al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/va-attuazione-di-modifiche-all%E2%80%99impianto-di-messa-riserva-e-recupero-di-rifiuti-inerti-non>

Documentazione tecnica

[2023-07-18-0310642-studio-preliminare-ambientale.pdf](#)

- | | | |
|---|---|--|
| 01_corografia igm | 10_relazione geologica idrogeologica | |
| 02_stralcio catastale | 11_carta dei corpi idrici superficiali | |
| 03_carta tecnica regionale | 12_carta dei corpi idrici sotterranei | 19_planimetria con layout di recupero |
| 04_vincolo idrogeologico | 13_carta delle aree protette | 20_planimetria reti idriche |
| 05_vincolo psda | 14_carta uso del suolo | 21_planimetria emissioni diffuse |
| 06_prp 2004 | 15_parere comune nulla osta paesaggistico | 22_qre |
| 07_vincolo pai-rischio | 16_scheda tecnica frantumatore+dichiarazione ce | 23_valutazione previsionale di impatto acustico_2023 |
| 08_vincolo pai-pericolosità | 17_scheda tecnica impianto di prima pioggia | 24_valutazione impatto qualità dell'aria |
| 09_deliberazione consiglio comunale pai | 18_carta della vulnerabilità acquiferi | 25_schema di garanzie finanziarie |
| | | 26_scheda tecnica benna vagliatrice+dichiarazione ce |

Integrazioni

- lettera
- parere VINCA

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione, di 30 giorni dall'avvio della procedura, non sono pervenute osservazioni.



PREMESSA

La Ditta PERSEO GIOVANNI S.A.S. DI PERSEO ANTONIO & C., presso il proprio sito operativo ubicato in Località Sterparo nel Comune di Pretoro, gestisce un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte in virtù dell'autorizzazione unica ambientale **A.U.A. n.99 del 26/09/2022** rilasciata dal SUAP del Comune Chietino-Ortonese al prot.n.60449 del 26/09/2022 e adottata dalla Regione Abruzzo con Determinazione n. DPC025/229 del 20/09/2022. All'interno dell'AUA è ricompresa anche l'iscrizione al **R.I.P. della Provincia di Chieti** per lo svolgimento dell'**attività di recupero in procedura semplificata** (rif.to artt. 214-216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) attraverso le operazioni di messa in riserva (**R13**) e recupero (**R5**) per una potenzialità complessiva pari a **75.000 ton/anno** (rif.to Giudizio del CCR-VIA n.3625 del 17/03/2022 rilasciato al prot.n. 21/569404 del 31/12/2021).

In data 30/11/2022, la Ditta ha avviato la procedura di Valutazione Preliminare per l'adeguamento al DM 152/2022 inerente la gestione dei rifiuti da C&D secondo i criteri di End of Waste; con Giudizio di presa d'atto n. 3827 del 26/01/2023, il CCR-VIA ha confermato che la modifica rientra nella fattispecie di cui ai commi 9 e 9-bis dell'art.6 del D. Lgs.152/06 e s.m.i..

Il tecnico nello SPA dichiara che la Ditta intende perseguire nuovi obiettivi finalizzati a sviluppare ulteriormente la propria realtà produttiva e che riguardano nello specifico:

- la **richiesta di autorizzazione secondo la procedura ordinaria ai sensi dell'art.208** del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; in tale richiesta sarà contemplato anche l'adeguamento al DM 152/2022 in modo da dare seguito al Giudizio n.3827 del 26/01/2023;
- l'**aumento della propria potenzialità di recupero R5** grazie all'utilizzo del frantoio mobile "Gruppo semovente frantoio/vaglio mod. Crusher Track GCR100 matr.10716", che verrà introdotto nel processo lavorativo e in grado di garantire una **produttività massima pari a 220 ton/h**;
- la **modifica al layout impiantistico autorizzato** che prevede di ampliare e impermeabilizzare l'area di trattamento e stoccaggio del cumulo in lavorazione **fino a 1.250 m²**.

In merito a quest'ultimo punto il tecnico specifica che:

- il **sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche** che dilavano la superficie pavimentata, ad **eccezione dell'area di messa in riserva** i cui reflui scolanti vengono raccolti in una vasca a tenuta per essere gestiti come rifiuto, **verrà sostituito** con un altro sistema avente caratteristiche dimensionali tali da garantire l'accumulo e la successiva depurazione del volume di pioggia che interessa la nuova superficie dilavata;
- i **cumuli di aggregato recuperato** che, in base a quanto previsto dal DM 152/2022, cesseranno definitivamente la loro qualifica di rifiuto **verranno spostati su un altro sito** di proprietà della Ditta, individuato dal foglio di mappa n.4 particelle catastali nn.26, 27 e 28, **avente superficie di 4.720 m²**. Tale sito, **distante circa 50 m in linea d'aria** dallo stabilimento della Ditta, sarà dotato di recinzione in modo da interdire l'accesso ai non addetti. In fase autorizzativa, tale sito sarà provvisto di idoneo titolo urbanistico presso il Comune di Pretoro.

Il Servizio Valutazioni Ambientali, come previsto dal comma 2 dell'art. 19, entro i primi 5 giorni dalla presentazione dell'istanza ha chiesto le seguenti integrazioni documentali:

*"ricadendo l'impianto da sottoporre a modifica sostanziale entro la fascia di due chilometri dalla ZPS "Parco Nazionale della Maiella" IT7140129, ai sensi del Piano Regionale Gestione Rifiuti (DCR 110/2018), codesta Ditta dovrà verificare con l'amministrazione comunale di Pretoro (autorità competente in materia di V.inc.A.), la **necessità di attivare un nuovo procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale** (DPR 357/97 e ss.mm.ii.)".*

Il proponente, nel rispetto dei tempi procedurali ha trasmesso le integrazioni richieste, inviando il **parere favorevole del comune di Pretoro, Prot. n. 0006205 del 08/08/2023**, sulla valutazione di incidenza ambientale riferita al progetto in questione.



PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Si riporta, di seguito, la verifica dei criteri localizzativi del Piano Regionale Gestione Rifiuti approvato con D.C.R. n. 110/8 del 02.07.2018 e della vigente pianificazione e vincolistica.

Il proponente inquadra l'impianto, all'interno delle categorie di cui Tabella 18.2-1 del PRGR (classificazione degli impianti, ovvero delle operazioni di gestione dei rifiuti ai quali applicare i criteri localizzativi), come di seguito riportato.

Gruppo	Tipo Impianto	Sottogruppo		Operazione	Note
D	Trattamento e recupero inerti	D10	Recupero secchi – recupero inerti	R5	

1. Localizzazione e inquadramento catastale ed urbanistico

L'impianto in progetto è collocato in Contrada Sterparo del Comune di Pretoro (CH), catastalmente l'area risulta individuata al Foglio n. 4 particella n. 4253 del Comune di Pretoro. Il sito si trova a circa 400 m s.l.m..

Dall'attuale PRE del Comune di Pretoro, l'area dell'impianto è compresa all'interno della “**Zona D3 – Zona industriale di espansione**” (rif.to Delibera di Consiglio Comunale del 06/10/2020 – Variante specifica al P.R.E. vigente).





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. con contestuale V.Inc.A.

**PERSEO GIOVANNI SAS DI PERSEO ANTONIO & C.
ATTUAZIONE DI MODIFICHE ALL'IMPIANTO DI MESSA
IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON
PERICOLOSI AVENTE POTENZIALITÀ > 10 TON/GIORNO**

2. Tutela della popolazione dalle molestie

Con riferimento al criterio “*Distanza dai centri e nuclei abitati*”, il tecnico descrive che l’impianto si trova a una **distanza di circa 2 km dal centro urbano di Pretoro** e rispettivamente a circa **1,2 km e 2,4 km dalla Località Sant’Eufemia e da Rapino**.

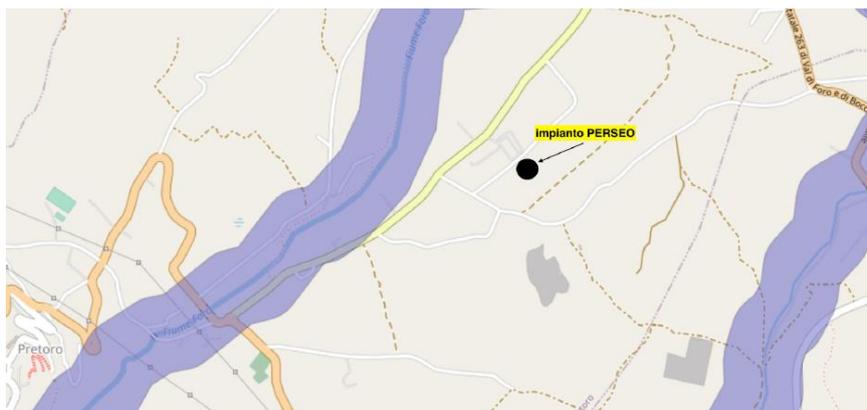
Viene inoltre ribadito che **non si rileva la presenza di funzioni sensibili**, quali case di riposo, ospedali, scuole, entro un raggio di 500 m di distanza dal sito.

Il tecnico riporta infine che **la civile abitazione più vicina è posta a 160 m**, ad una quota altimetrica più elevata rispetto l’ubicazione dell’impianto, **dietro un capannone industriale** in disuso di altra proprietà.

3. Beni paesaggistici

Il lotto di intervento ricade in area bianca del vigente PRP.

Come si evince dalla figura sottostante, acquisita dal SITAP, l’impianto non ricade nelle aree di rispetto di 150 m dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, vincolate ai sensi dell’art.142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004.



4. Protezione delle risorse idriche

In base al Piano di Tutela delle Acqua l’area ricade nel bacino idrografico del Fiume Foro. Il tecnico dichiara che il perimetro dell’impianto dista **415 m dall’asta del Fiume Foro** e **50 m dal fosso Bolzanesco**.

Il progetto autorizzato, secondo quanto riportato dal tecnico, **ponendosi al limite della fascia di 50 m di distanza al fosso Balzonesco risulta in linea con l’art. 13, punto f) delle NTA del PRE di Pretoro**. Per quanto riguarda il box uffici e la pesa, strutture prefabbricate e mobili, il proponente rimanda al Permesso di Costruire ottenuto dal Comune di Pretoro, confluito nel vigente Provvedimento Unico Conclusivo, e al certificato di Agibilità.

5. Tutela da dissesti e calamità

Il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA) non evidenzia la presenza di vincoli in corrispondenza del sito in oggetto.

Il lotto di intervento risulta esterno all’area sottoposta a PAI (carta del rischio). Per quanto riguarda il Piano di bacino per l’Assetto Idrogeologico – carta della pericolosità di seguito riportata, si evidenzia che in corrispondenza del sito insiste il **vincolo di scarpata**. Il tecnico nello SPA dichiara che con **Deliberazione del Consiglio Comunale (Comune di Pretoro) n.14 del 28/06/2021** è stata approvata la modifica della cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico PAI della Regione Abruzzo ai sensi dell’art.20, comma 3, delle NTA del P.A.I., ai fini dell’eliminazione del suddetto vincolo di scarpata insistente in corrispondenza dell’area di ubicazione della pesa asservita al ciclo di recupero, su proposta avanzata dalla Ditta. Il tecnico aggiunge che a

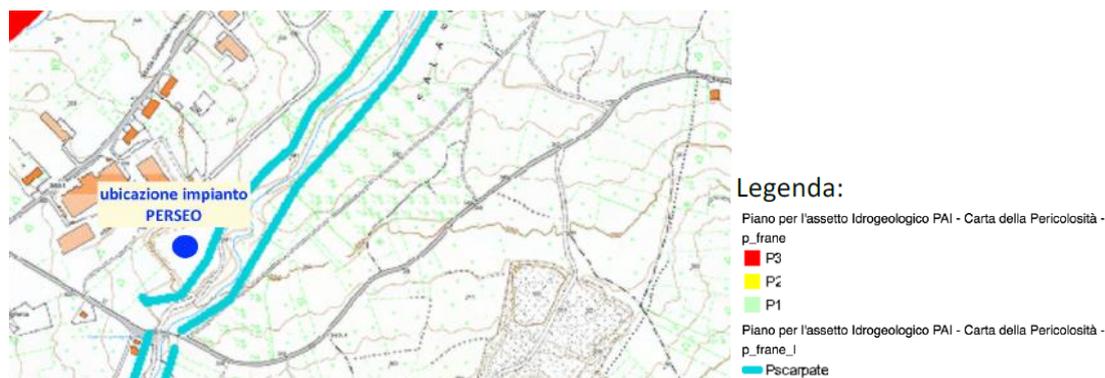


Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. con contestuale V.Inc.A.

**PERSEO GIOVANNI SAS DI PERSEO ANTONIO & C.
ATTUAZIONE DI MODIFICHE ALL'IMPIANTO DI MESSA
IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON
PERICOLOSI AVENTE POTENZIALITÀ > 10 TON/GIORNO**

dicembre 2021, il Comune di Pretoro ha trasmesso all'Autorità di Bacino la documentazione per la modifica della cartografia ufficiale. Ad oggi, la cartografia di riferimento (Carta PAI – pericolosità) non risulta ancora essere aggiornata sul geoportale.



6. Vincolo idrogeologico

Sul sito in oggetto non insiste il Vincolo Idrogeologico.

7. Tutela dell'ambiente naturale

Come riportato nella figura sottostante (Fonte MATTM), l'area d'impianto ricade al di fuori delle aree ZPS individuate all'interno del territorio della Regione Abruzzo; il progetto si inserisce all'interno della fascia di 2.000 metri dalla **ZPS IT7140129** "Parco Nazionale della Maiella", e in particolare dista 1.700 metri dalla stessa. In data **08/08/2023** il comune di Pretoro con **Prot. n. 0006205**, si è espresso favorevolmente sulla valutazione di incidenza ambientale riferita al progetto in questione in quanto lo stesso garantisce misure di mitigazione, descritte nella relazione, adottate per contenere l'emissione di rumori e polveri durante le fasi lavorative, che risultano adeguate e tali da non comportare incidenza significativa sulla fauna e sulla flora tutelata né la perdita di habitat censiti nell'area protetta.



PARTE II

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Stato di fatto

Secondo quanto descritto nello SPA, le tipologie e i quantitativi di rifiuti che la Ditta è autorizzata a trattare all'interno dell'impianto, secondo le procedure semplificate di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sono riportate nella tabella sottostante.

Cat.	Codici C.E.R.	Operazioni di recupero	R13	R5
			Capacità max istantanea di stoccaggio (t)	Potenzialità annua (t)
7.1	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904]	[a] R13-R5 [c] R13-R5	800	38.000
7.6	[170302] [200301]	[b] R13-R5 [c] R13-R5	100	2.000
7.31-bis	[170504]	[c] R13-R5	1.000	35.000

La potenzialità totale annua dell'impianto è pari a **75.000 t/anno**; considerando che l'attività lavorativa viene svolta per circa 300 giorni l'anno, si ottiene un quantitativo giornaliero pari a **250 t/giorno**. La **capacità massima istantanea** di stoccaggio per la messa in riserva è pari a **1.900 t**.

Il sito sul quale ricadono le aree di lavorazione ha un'estensione di **2.110 m²**, di cui:

- **1.480 m²** ricadenti su **piazzale impermeabilizzato** per lo svolgimento delle operazioni di conferimento (65 m²), messa in riserva R13 (810 m²), trattamento R5 (200 m²), deposito dei lotti in lavorazione (356 m²) e deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero (50 m² in cassoni scarrabili)
- **635 m²** da destinare allo stoccaggio, su pavimentazione realizzata in **terreno battuto di tout-venant**, delle materie prime seconde in uscita dal processo produttivo.

Lo spazio circostante viene utilizzato per:

- l'ubicazione della pesa e del box ufficio, le quali costituiscono struttura mobili e non fisse;
- consentire la manovra e il transito dei mezzi asserviti al ciclo lavorativo e dei macchinari adibiti alla movimentazione e alla lavorazione dei materiali.

Il tecnico dichiara che il sito è **dotato di un cancello di ingresso controllato**; lungo il confine laterale della stradina che conduce alle aree di lavorazione dell'impianto è stata predisposta una recinzione costituita da rete metallica, mentre in corrispondenza dei lati nord e ovest dell'intero sito è presente un muro in gabbioni, sovrastato da una rete. Il tecnico inoltre afferma che lungo tutto il perimetro delle aree di lavorazione è stata realizzata una recinzione costituita da blocchi di new jersey in cemento sovrastati da rete metallica del tipo orso-gril verde dell'altezza di 2,5 mt, in modo da distinguere le superfici specificatamente destinate all'attività di recupero dei rifiuti inerti non pericolosi, dalle altre di pertinenza del sito ma esterne ai piazzali di lavorazione.

Per la specifica fase di lavorazione dei rifiuti in ingresso all'impianto, l'impresa attualmente utilizza il macchinario mobile di frantumazione autorizzato "**Lem Track 4825** matricola 370314" che viene impiegato sull'area di trattamento R5 dotata di pavimentazione impermeabilizzata.

Il tecnico dichiara che le **acque dilavanti** la porzione di piazzale unicamente destinato alla **messa in riserva** dei cumuli di rifiuti accettati (**810 m²**) vengono convogliate all'interno di una **vasca volano** a tenuta del volume



di **6,5 m³** per essere gestite come **rifiuto speciale**. Tale vasca, è stata sovradimensionata rispetto le reali necessità (art.12 della L.R. 31/10, primi 4 mm di pioggia, il quale prevede una capacità di accumulo pari a 3,2 m³) e viene completamente svuotata al verificarsi di ogni evento meteorico, in modo da lasciare un volume residuo per la raccolta dei reflui dilavati. La vasca è inoltre dotata di un sistema automatico, mediante galleggiante, che ne consente la chiusura in caso di riempimento.

Le acque dilavanti la restante parte del piazzale impermeabilizzato (**671 m²**) vengono captate dalla canaletta di raccolta, predisposta lungo il lato perimetrale dell'area, per essere convogliate nel **sistema di trattamento** (serbatoio di accumulo avente capacità pari a 4 m³, dissabbiatore e disoleatore gravitazionale con filtro a coalescenza) e successivamente scaricate nel corpo idrico superficiale **fosso Bolzanesco**.

Le **acque eccedenti la prima pioggia**, dilavanti il piazzale impermeabilizzato sono deviate tramite pozzetto di by-pass, posto in testa alla vasca volano, e apposita canalizzazione direttamente verso il **fosso Bolzanesco** in modo da evitare ristagni nel caso di eventi meteorici straordinari o che si protraggono nel tempo. Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici interni al box ufficio vengono convogliate in una vasca Imhoff a tenuta stagna per poi essere gestite come rifiuto speciale mediante conferimento presso ditte terze regolarmente autorizzate ai sensi della normativa di settore vigente (Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

2. Proposta progettuale

Il progetto in esame, descritto nell SPA, prevede sostanzialmente il passaggio alla procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. In tale occasione, la Ditta intende:

- potenziare l'attività, mediante l'**incremento dei quantitativi** di rifiuti da sottoporre a recupero (R5);
- introdurre, nel processo di recupero, il gruppo semovente frantoio/vaglio mod. "**Crusher Track GCR100 matr.10716**", che in condizioni di funzionamento a regime è in grado di garantire una **produttività massima pari a 220 t/h**;
- **aumentare la superficie impermeabilizzata** in modo da ampliare l'area da adibire allo stoccaggio dei cumuli in lavorazione che, una volta analizzati e certificati ai fini del rispetto dei requisiti previsti dal Decreto "End of Waste" saranno movimentati su un altro sito, posto a una distanza di 50 m da dotare di idoneo permesso urbanistico, per la successiva vendita o riutilizzo in cantieri terzi
- **sostituire l'attuale sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia**, con un altro avente caratteristiche dimensionali idonee ad accogliere e depurare il nuovo volume di refluo scolante.

Il tecnico dichiara che la Ditta intende **aumentare la potenzialità dell'impianto**, portando il quantitativo massimo annuale di rifiuti trattati **dalle attuali 75.000 t autorizzate a 200.000 t**, ripartite come indicato nella tabella seguente.

Macro-area	Origine	Codici CER	Operazione di recupero	Capacità istantanea R13 (ton)	Potenzialità annua R5 (ton/anno)
Rifiuti inerti da C&D	rifiuti inerti ottenuti dalle operazioni di costruzione e demolizione (cantieri)	170101	trattamento / analisi / certificazione	710	120.000
		170102			
		170103			
		170107			
		170904			
Terreno vegetale da scavo	terreno originato dalle operazioni di scavo e sbancamento	170504		1.000	70.000
Miscela bituminose	asfalto originato dalla scarifica del manto stradale	170302		100	10.000
Rifiuti a base di gesso	materiali da costruzione a base di gesso	170802	messa in riserva	90	--
			TOT.	1.900	200.000



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. con contestuale V.Inc.A.

**PERSEO GIOVANNI SAS DI PERSEO ANTONIO & C.
ATTUAZIONE DI MODIFICHE ALL'IMPIANTO DI MESSA
IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON
PERICOLOSI AVENTE POTENZIALITÀ > 10 TON/GIORNO**

Nello SPA viene dichiarato che l'attuale configurazione impiantistica sarà modificata al **solo scopo di predisporre un'area maggiore da dedicare alla fase di stoccaggio del cumulo in lavorazione** (certificazione ai fini della verifica del rispetto dei criteri "End of Waste" di cui al DM 152/2022).

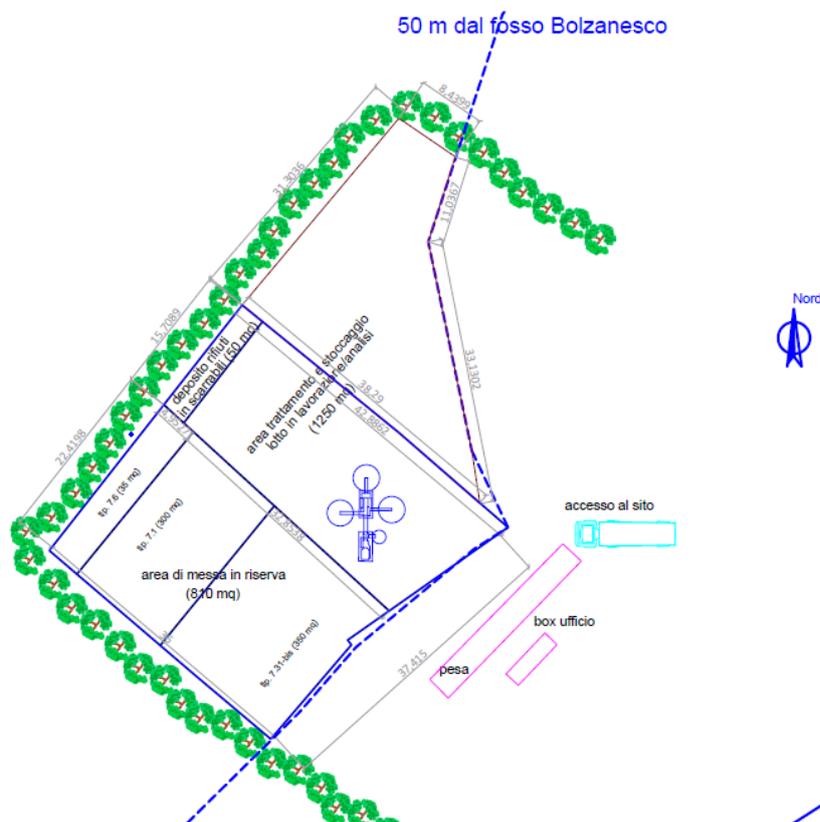
Tale area, localizzata a valle del mulino frantumatore, occuperà una superficie di **1.250 m²**, totalmente impermeabilizzata, **in grado di accogliere, secondo il tecnico, 2.500 m³ di aggregato recuperato e 350 m³ di conglomerato bituminoso**, garantendo la separazione tra i diversi materiali (MPS) in attesa di conformità.

I lotti di aggregato recuperato saranno messi in deposito presso un altro sito di natura edificabile, individuato catastalmente dalle particelle nn.26, 27 e 28 del Foglio mappale n.4 del Comune di Pretoro, distante circa 50 m dallo stabilimento di recupero, dotato di recinzione e di idoneo permesso urbanistico comunale. In alternativa, i lotti di aggregato recuperato potranno essere caricati direttamente sugli automezzi e trasportati presso i cantieri di riutilizzo. La configurazione di progetto prevede la seguente disposizione delle aree di lavorazione:

Settore	Superficie (m ²)
Pesa	ca.24
Box per ufficio e servizi igienici	ca.50
Area di messa in riserva (R13) rifiuti inerti e asfalto ed eventuale selezione/cernita	ca.810
Area di trattamento (R5) e stoccaggio dei cumuli in lavorazione	ca.1250
Area di deposito temporaneo rifiuti prodotti in cassoni scarrabili	ca.50
Area di deposito dell'aggregato recuperato ^[*]	ca.4720

[*] Il sito è ubicato in area esterna allo stabilimento di recupero.

Si riporta di seguito la planimetria dello stabilimento con l'indicazione delle aree di lavorazione nella configurazione impiantistica proposta, datata luglio 2023.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. con contestuale V.Inc.A.
PERSEO GIOVANNI SAS DI PERSEO ANTONIO & C.
**ATTUAZIONE DI MODIFICHE ALL'IMPIANTO DI MESSA
IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON
PERICOLOSI AVENTE POTENZIALITÀ > 10 TON/GIORNO**

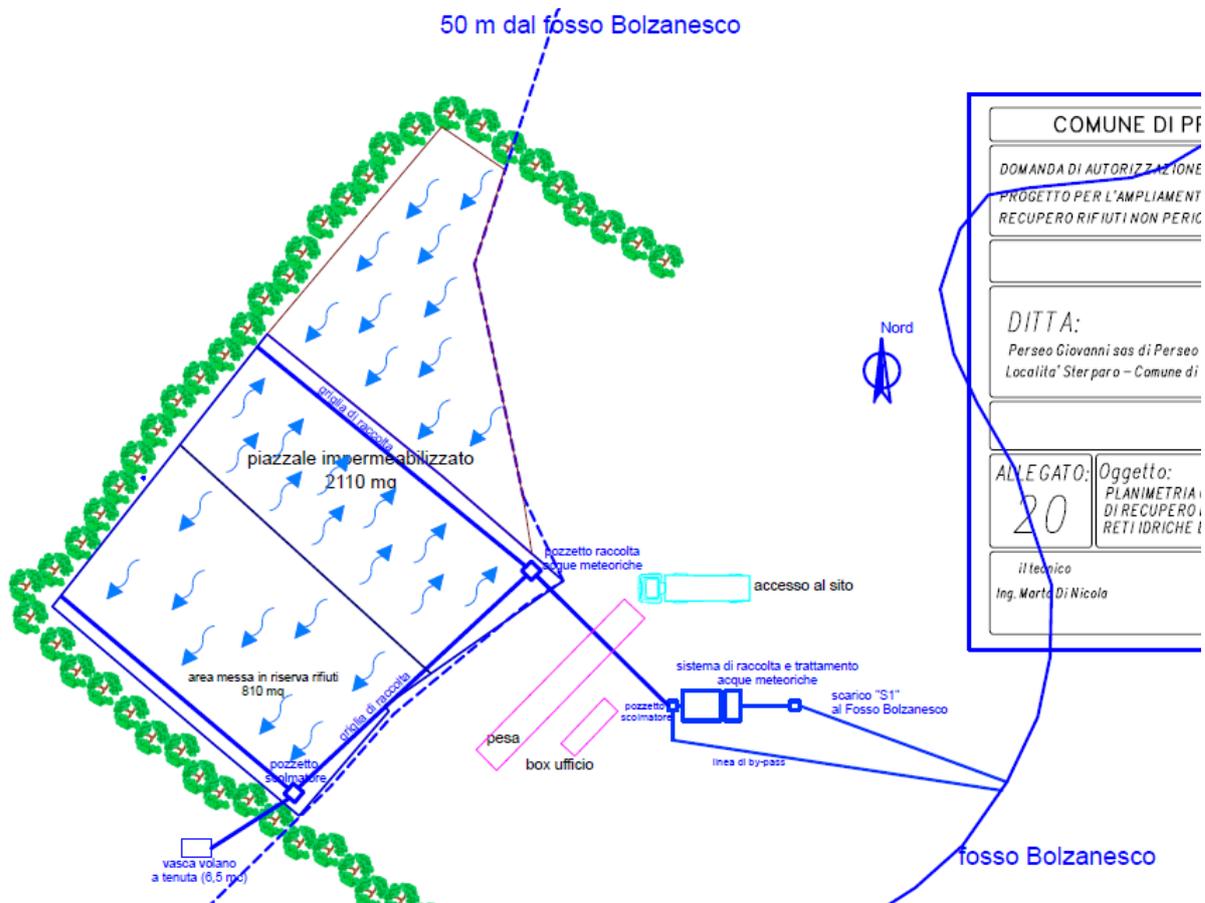
Il tecnico descrive che le operazioni di messa in riserva, trattamento, deposito temporaneo rifiuti in scarrabili e stoccaggio del lotto in lavorazione saranno svolte su un'area impermeabile di circa **2.110 m²**, realizzata mediante massetto industriale in calcestruzzo armato.

La porzione di piazzale adibita alle operazioni di trattamento e stoccaggio del cumulo in lavorazione, oltreché di deposito temporaneo in cassoni dei rifiuti prodotti dal recupero (CER 19), avente un'estensione di **1.200 m²** sarà opportunamente provvista di una **canaletta perimetrale**, in grado di captare le acque meteoriche di dilavamento che saranno inviate verso un pozzetto scolmatore e quindi ad un **sistema di trattamento**. Le acque eccedenti quelle di prima pioggia sono canalizzate direttamente verso il **fosso Bolzanesco**, mentre la prima pioggia viene progressivamente trattata, mediante sedimentazione e disoleazione, per essere anch'essa recapitata nel medesimo corpo idrico superficiale.

Il tecnico aggiunge che la Ditta provvederà a sostituire l'attuale sistema di accumulo e trattamento con un altro (mod. IPP1500DOFC fornito dalla Rototec) dimensionato per raccogliere e depurare i reflui scolanti da aree aventi estensione fino a 1500 m²; si rimanda alla consultazione della scheda tecnica allegata all'istanza.

Le acque scolanti l'area di messa in riserva (**810 m²**) continueranno ad essere gestite come nella configurazione attuale dell'impianto.

Si riporta di seguito la planimetria dell'impianto con indicazione delle reti idriche e del sistema di depurativo, datata luglio 2023 ed allegato allo SPA.



Il tecnico riporta nello SPA che **l'abbattimento delle emissioni diffuse**, che possono generarsi soprattutto nei periodi più secchi dell'anno, avviene mediante l'utilizzo di una rete mobile di ugelli nebulizzatori



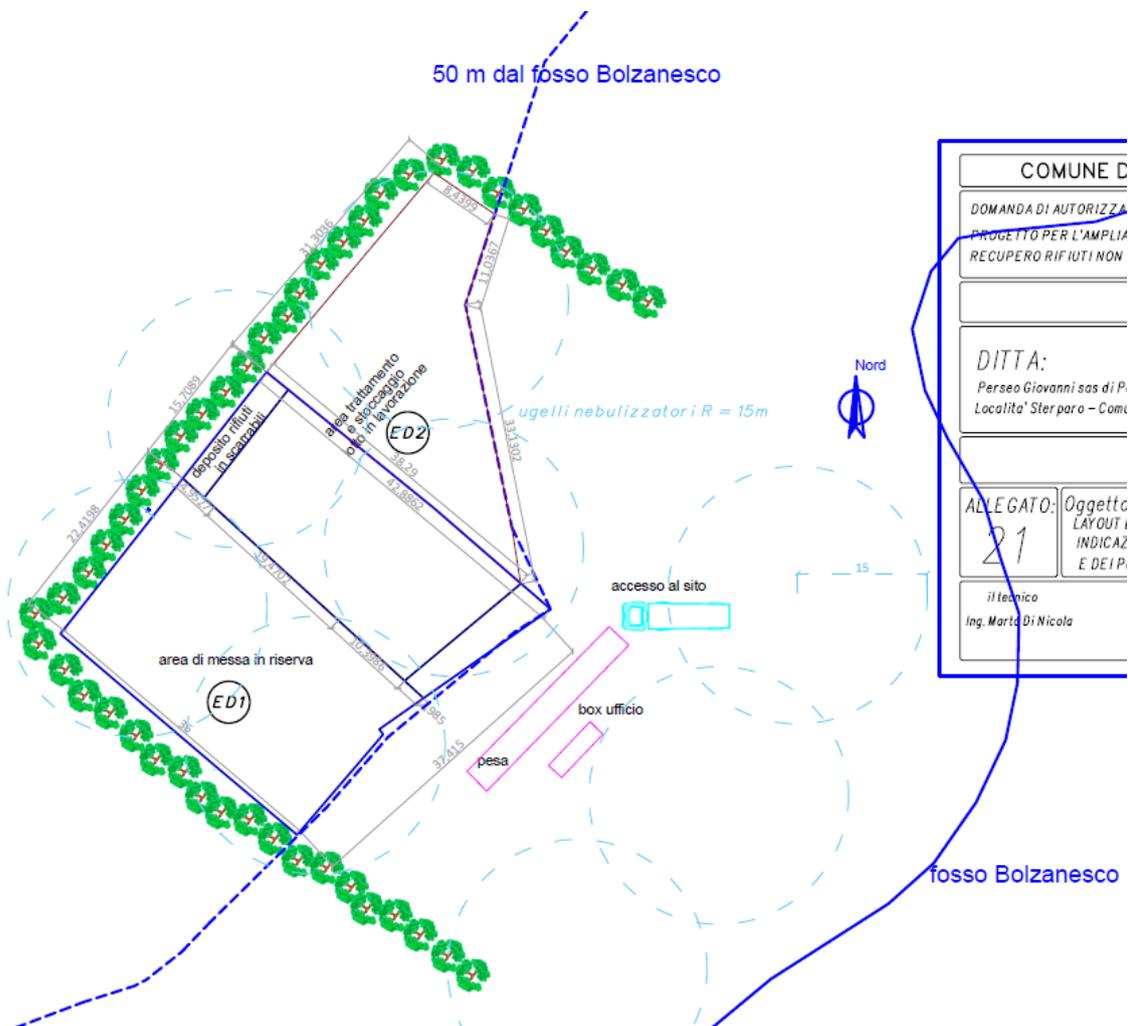
Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. con contestuale V.Inc.A.
**PERSEO GIOVANNI SAS DI PERSEO ANTONIO & C.
ATTUAZIONE DI MODIFICHE ALL'IMPIANTO DI MESSA
IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON
PERICOLOSI AVENTE POTENZIALITÀ > 10 TON/GIORNO**

finalizzati all'umidificazione periodica dei piazzali, delle aree di transito dei mezzi e dei cumuli di materiale che presentano caratteristiche di polverosità.

In occasione della precedente istanza di ampliamento, **la Ditta ha provveduto a realizzare ulteriori punti di irrigazione**, predisposti in corrispondenza delle aree di lavorazione e **lungo la stradina privata di accesso al sito**, come mostra la planimetria datata dicembre 2021 di seguito riportata, in modo da consentire la bagnatura dei cumuli in stoccaggio e delle ruote dei camion in condizioni di clima particolarmente secco.

L'alimentazione della rete di nebulizzazione avviene mediante allaccio all'acquedotto pubblico.





PARTE III TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Atmosfera

Secondo quanto riportato nel documento **Valutazione dell'Impatto sulla qualità dell'aria, datato 17 luglio 2023**, le sorgenti emissive di tipo diffuso provenienti dall'impianto in esame sono essenzialmente riconducibili al processo di recupero dei rifiuti inerti (movimentazione e frantumazione dei materiali). Il tecnico fa riferimento al documento "*Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti*" – Provincia di Firenze, ARPAT.

Le principali fonti di emissione individuate sono attribuibili alle seguenti attività:

- **trasporti** da e verso l'esterno del sito, spostamenti mezzi di lavoro;
- operazioni di **stoccaggio e movimentazione dei cumuli** di rifiuti e degli aggregati riciclati;
- lavorazioni eseguite nelle fasi di recupero degli inerti mediante **frantumazione con mulino e vagliatura**;
- **erosione del vento** dai cumuli.

Le modifiche proposte dalla Ditta riguardano:

- l'incremento del quantitativo complessivo di rifiuto in ingresso all'impianto da avviare alle successive operazioni di recupero, con una gestione di **200.000 t/anno** di rifiuti inerti non pericolosi in 300 giorni lavorativi annui, corrispondenti a circa **660 t/giorno** di rifiuti in ingresso e da sottoporre a trattamento;
- la modifica del layout impiantistico che prevede un ampliamento del piazzale impermeabilizzato fino all'estensione complessiva di 2110 m² (di cui 50 m² occupati dai cassoni scarrabili).

Tolta la tip.7.31-bis per la quale non si prevede l'impiego del mulino frantumatore, sarà sottoposto a lavorazione un quantitativo massimo di **130.000 t/anno** (tip.7.1, 7.6), corrispondente a **433 t/giorno** nell'ipotesi della massima potenzialità autorizzata.

Per ogni contributo il tecnico calcola il rateo emissivo corrispondente, stimando i flussi di massa totali, così come riportati nella tabella seguente:

Descrizione sorgente	Sostanza inquinante	Flusso di massa [g/h]	Flusso di massa con abbattimento [g/h]
Veicoli in transito	NO _x	2,281	--
	NO ₂	0,27599	--
	CO	0,6125	--
	SO ₂	0,00132	--
	PM ₁₀	0,0766	--
Transito su strada pavimentata	PM ₁₀	30,06	6,012
Scarico rifiuti nell'area di conferimento/messa in riserva	PM ₁₀	0,66	--
Scarico rifiuti in tramoggia frantumatore	PM ₁₀	0,433	--
Frantumazione rifiuti	PM ₁₀	64,95	14,61
Vagliatura	PM ₁₀	232,73	20,02
Carico materie prime seconde	PM ₁₀	4,125	--
Erosione del vento dai cumuli	PM ₁₀	16,27	--

Il flusso di massa complessivo dovuto al solo parametro PM₁₀ è dato dalla somma dei singoli contributi calcolati, pari a **62,20 g/h**. Tale valore risulta sicuramente sovrastimato, in quanto nei calcoli riportati è stata



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. con contestuale V.Inc.A.

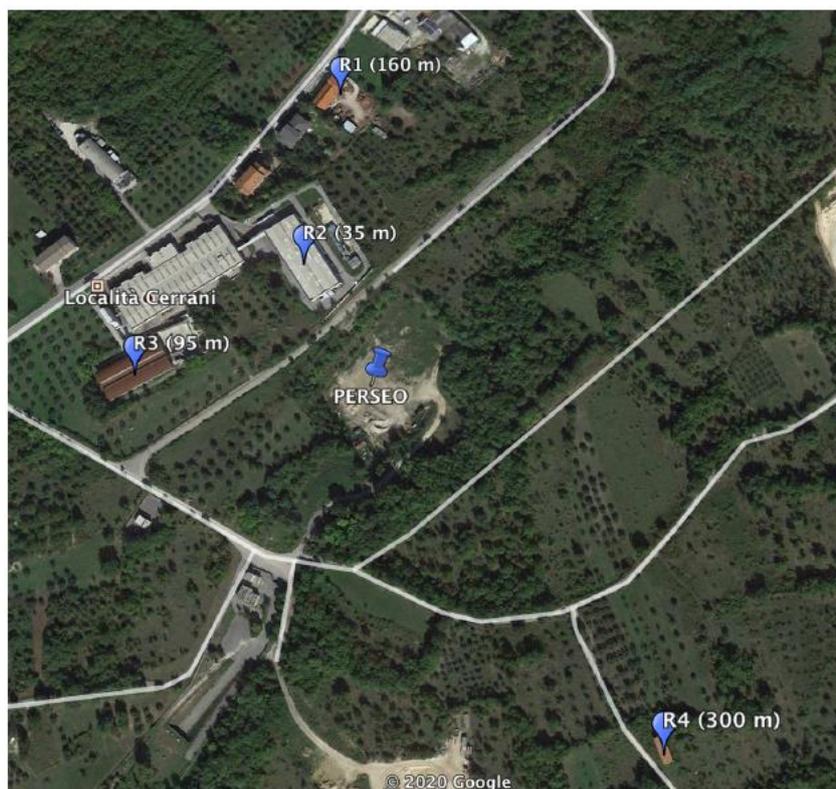
**PERSEO GIOVANNI SAS DI PERSEO ANTONIO & C.
ATTUAZIONE DI MODIFICHE ALL'IMPIANTO DI MESSA
IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON
PERICOLOSI AVENTE POTENZIALITÀ > 10 TON/GIORNO**

valutata la condizione maggiormente cautelativa, che considera lo svolgimento contemporaneo di tutte le fasi del processo lavorativo, il transito del massimo numero di mezzi (**3 veicoli/h**) e il verificarsi di condizioni climatiche sfavorevoli (vento).

Considerando che i recettori più vicini al sito della Ditta sono posti rispettivamente alle seguenti distanze dal centro dell'area di recupero:

- R1 (civile abitazione) = 160 m;
- R2 (capannone industriale dismesso) = 35 m;
- R3 (capannone artigianale) = 95 m;
- R4 (civile abitazione) = 300 m.

e tenuto conto che l'area di riferimento risulta essere completamente pianeggiante, sulla base dell'Appendice C all'Allegato 2 della DGP 213 del 03/11/2009 riportante le Linee Guida in oggetto, il tecnico dichiara che non sono necessarie ulteriori azioni volte alla minimizzazione della componente "emissioni diffuse" sulla popolazione residente, in nessuno dei recettori considerati, indicati nella seguente figura:



Viene dichiarato che in ragione dell'estensione dell'area di lavoro e del tipo di attività svolta, la Ditta ricorre all'utilizzo delle Migliori Tecniche Disponibili, **mediante opportuni sistemi di abbattimento delle polveri quali:**

- **l'installazione di una rete mobile costituita da ugelli nebulizzatori** per consentire la bagnatura dei percorsi interni al sito e dei cumuli di materiale stoccato; tale rete di nebulizzazione sarà implementata in modo da coprire le nuove aree a seguito dell'ampliamento richiesto e predisposta anche lungo la stradina di accesso all'impianto;
- **l'impermeabilizzazione con massetto industriale in calcestruzzo armato**, dell'intera area di lavorazione;



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. con contestuale V.Inc.A.

**PERSEO GIOVANNI SAS DI PERSEO ANTONIO & C.
ATTUAZIONE DI MODIFICHE ALL'IMPIANTO DI MESSA
IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON
PERICOLOSI AVENTE POTENZIALITÀ > 10 TON/GIORNO**

- **nebulizzazione in corrispondenza della bocca di carico** del mulino frantumatore e a bordo macchina (durante la macinazione);
- **il rispetto di un'adeguata altezza** di caduta durante la movimentazione dei materiali polverulenti
- **la limitazione della velocità di transito** degli automezzi all'interno del sito
- l'esecuzione di periodiche disinfestazioni dell'area
- la predisposizione di idonei cassoni a tenuta coperti su ciascun camion, qualora necessario.

Lungo i lati perimetrali esterni del sito interessato dallo svolgimento dell'attività è presente una **fitta piantumazione arborea** che consente di minimizzare anche eventuali impatti visivi. In corrispondenza dei lati nord e ovest dell'intero sito è inoltre presente un muro in gabbioni sovrastato da una rete. Il tecnico dichiara *che in ragione dei risultati ottenuti nel presente studio e delle opere di mitigazione adottate e da adottare (implementazione rete di ugelli nebulizzatori), si ritiene ragionevolmente che gli impatti dovuti a tale matrice possano considerarsi minimizzati e trascurabili.*

2. Suolo e sottosuolo

Il tecnico dichiara che la natura dei materiali trattati, l'esecuzione delle analisi sul rifiuto tal quale e del test di cessione riducono notevolmente la possibilità che si verifichino rilasci di sostanze inquinanti tali da generare fenomeni di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee. L'insussistenza di tali fenomeni è inoltre garantita anche dal rispetto delle disposizioni sullo stoccaggio previste dall'allegato 5 al D.M.186/06 "Norme tecniche generali per gli impianti di recupero che effettuano l'operazione di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi".

Il tecnico dichiara che, poiché l'intero stabilimento sarà dotato di pavimentazione impermeabilizzata, tale da garantire un maggior grado di sicurezza nei confronti di possibili fenomeni di contaminazione del terreno, l'impatto su tale matrice può ragionevolmente ritenersi minimizzato.

3. Ambiente idrico

Il tecnico dichiara che, considerando che i rifiuti stoccati sono di tipo inerte non pericoloso, che le acque di prima pioggia vengono raccolte e trattate, è possibile ritenere che gli impatti legati a tale aspetto sono minimizzati e pertanto trascurabili.

4. Rumore

Secondo quanto riportato nel documento *Valutazione previsionale di impatto acustico*, datato 14.07.2023, lo studio tiene conto della nuova potenzialità dell'impianto nonché della decisione di sostituire il "Trituratore di inerti", precedentemente in uso nel sito e già individuato nella "Valutazione di impatto acustico" datata 14/12/2021, con altro più performante; si è altresì deciso di sostituire anche le macchine operatrici (Escavatore e Pala meccanica) con modelli meno rumorosi.

I recettori individuati, più prossimi all'impianto, sono:

- il ricettore **R1** (Abitazione privata) ubicato in "Zona D2 – Zone Artigianali – Industriali di completamento", ad una distanza di ca. **160 m** dall'impianto e, in riferimento alle infrastrutture stradali ricade all'interno delle relative fasce di pertinenza;
- il ricettore **R2** (Capannone Industriale in disuso) ubicato in "Zona D2 – Zone Artigianali – Industriali di completamento", ad una distanza minima di ca. **35 m** dall'impianto e, in riferimento alle infrastrutture stradali ricade all'interno delle relative fasce di pertinenza;
- il ricettore **R3** (Attività artigianale) ubicato in "Zona D2 – Zone Artigianali – Industriali di completamento", ad una distanza minima di ca. **95 m** dall'impianto e, in riferimento alle infrastrutture stradali ricade all'interno delle relative fasce di pertinenza;



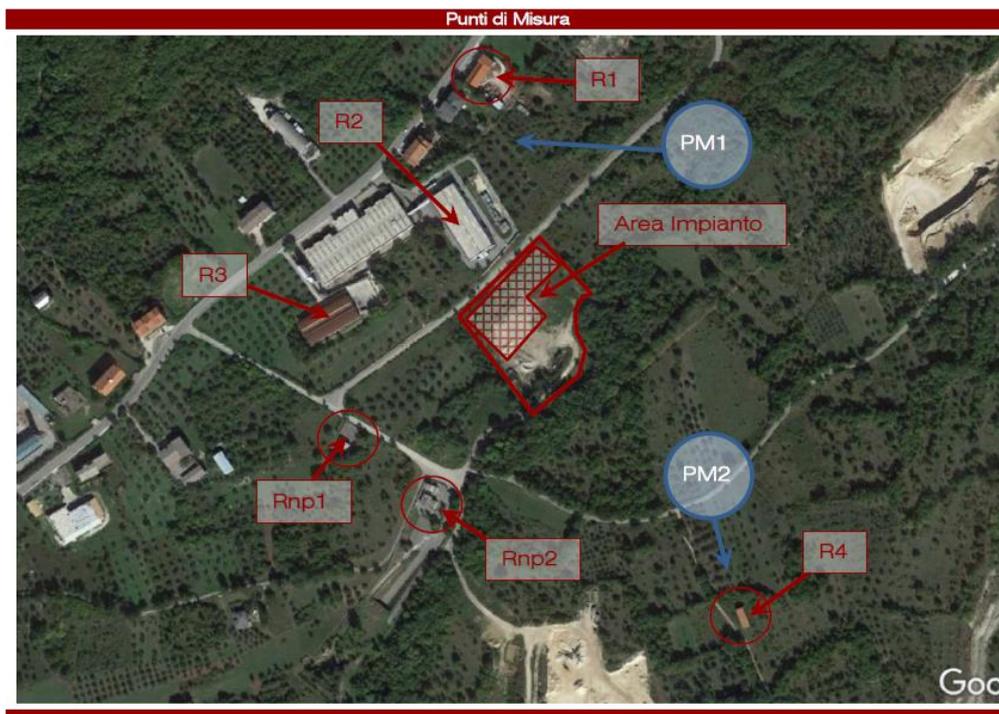
Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. con contestuale V.Inc.A.

**PERSEO GIOVANNI SAS DI PERSEO ANTONIO & C.
ATTUAZIONE DI MODIFICHE ALL'IMPIANTO DI MESSA
IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON
PERICOLOSI AVENTE POTENZIALITÀ > 10 TON/GIORNO**

- il ricettore **R4** (Maneggio) ubicato in “Zona G6 – Attrezzature sportive e ricreative”, ad una distanza di ca. **300 m** dall’impianto e, in riferimento alle infrastrutture stradali ricade all’esterno delle relative fasce di pertinenza;
- i manufatti denominati **Rnp1** ed **Rnp2** non vengono presi in considerazione (Ricettori non pertinenti) in quanto sono rispettivamente una “Cabina Gas” e una “Cabina ENEL”.

Il tecnico dichiara che il **comune di Pretoro non ha ancora adottato il proprio piano di classificazione acustica del territorio**. Al fine di determinare il clima acustico presente nell’area oggetto di analisi, nella giornata del 10 luglio 2023 sono state effettuate le misure con tutte le sorgenti rumorose, riferibili all’impianto oggetto di indagine, completamente disattivate. Il tecnico dichiara che dall’analisi preliminare condotta è emerso che **in detta area il clima acustico risulta influenzato principalmente dal traffico veicolare** presente sulle arterie viarie e, in maniera marginale dalle attività produttive/commerciali presenti. I punti oggetto di misura ed i risultati ottenuti sono indicati, rispettivamente, nelle seguenti figura e tabella:



Misura	Tempo di misura	Leq (dBA)	L ₅₀ (dBA)	L ₉₀ (dBA)	L ₉₅ (dBA)	L ₉₉ (dBA)
PM1	16.17 – 16.27	45,0	44,7	39,3	38,4	37,7
PM2	16.25 – 16.27	49,5	45,6	42,2	41,5	40,7

Il tecnico dichiara che:

- per i ricettori R1, R2 ed R3 ubicati all’interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture viarie si è assunto che il clima acustico relativo al periodo diurno sia ben rappresentato dal descrittore percentile L₉₀;
- per il ricettore R4 ubicato all’esterno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali, per il quale il contributo di rumore riferibile ai transiti autoveicolari contribuisce al raggiungimento dei limiti di immissione, si assume che il clima acustico relativo al periodo diurno sia ben rappresentato dal descrittore LAeq desunto dalla relativa misura fonometrica.



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. con contestuale V.Inc.A.

**PERSEO GIOVANNI SAS DI PERSEO ANTONIO & C.
ATTUAZIONE DI MODIFICHE ALL’IMPIANTO DI MESSA
IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON
PERICOLOSI AVENTE POTENZIALITÀ > 10 TON/GIORNO**

Di seguito si riportano i **risultati relativi al clima acustico registrato nell’area in esame nel solo periodo diurno**:

Ricettore	Misura corrispondente	Altezza ricettore	Lg, lim dB(A)		L _{Aeq,TR} ⁽¹⁾
			DPCM 01/03/91	DPCM 14/11/97	
R1	PM1	1,60 m	60	65 (CL. IV)	39,3 ± 1,1 (L ₉₀)
R2	PM1	1,60 m	70	70 (CL. V)	39,3 ± 1,1 (L ₉₀)
R3	PM1	1,60 m	70	70 (CL. V)	39,3 ± 1,1 (L ₉₀)
R4	PM2	1,60 m	70	60 (CL. III)	49,5 ± 1,1 (L _{Aeq})

Il tecnico dichiara che le **sorgenti di rumore** individuate sono:

- Impianto semovente di frantumazione “Trituratore CRUSHER TRACK – REV GCR 100”;
- Escavatore cingolato HYUNDAI HX210A NL per alimentare il trituratore;
- Pala meccanica gommata VOLVO L120H Utilizzata per la movimentazione del materiale da recuperare;
- Benna vagliatrice SIMEX (vagli a stella) utilizzata per la separazione in diverse pezzature delle terre da recuperare;
- Autocarri utilizzati per il conferimento. Prudenzialmente nelle simulazioni sono stati considerati 40 transiti, “spalmati” sull’intero orario lavorativo nel periodo diurno.

Per tutte le simulazioni ed il calcolo dei parametri acustici di interesse si è fatto uso del software SoundPlan Ver. 7.1. I risultati ottenuti, in riferimento al rispetto dei limiti assoluti di immissione e dei limiti differenziali di immissione, sono riportati nelle seguenti tabelle:

Ricettore	Zona	L _{EM,RI}	LR _{RI}	Lg, lim dB(A)	L _{IM,TR} ⁽³⁾
R1	Classe IV	44,0 ± 3	39,3 ± 1,1	65	45,5 ± 2,2 dBA
	Zona B			60	
R2	Classe V	61,0 ± 3	39,3 ± 1,1	70	61,0 ± 2,2 dBA
	Zona esclusiv. industriale			70	
R3	Classe V	53,5 ± 3	39,3 ± 1,1	70	53,5 ± 2,2 dBA
	Zona esclusiv. industriale			70	
R4	Classe III	46,0 ± 3	49,5 ± 1,1	60	51,0 ± 2,2 dBA
	Tutto il territorio nazionale			70	

Ricettore	Zona	LA	LR	L _{EM}	Valore limite	L _{DIFF} (LA - LR)
R1	Classe IV	44,6 ± 2,2	40,0 ± 1,1	42,7 ± 3	5	n.a. ⁽⁴⁾
	Zona B					
R4	Classe III	47,4 ± 2,2	44,5 ± 1,1	44,3 ± 3	5	n.a. ⁽⁴⁾
	Tutto il territorio nazionale					

Il tecnico conclude dichiarando che *il risultato della valutazione di impatto acustico relativa all’attività esaminata dimostra il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente; in particolare il limite di emissione in prossimità della sorgente (in corrispondenza di spazi utilizzati da persone e comunità) ed i limiti di*





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. con contestuale V.Inc.A.

**PERSEO GIOVANNI SAS DI PERSEO ANTONIO & C.
ATTUAZIONE DI MODIFICHE ALL'IMPIANTO DI MESSA
IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON
PERICOLOSI AVENTE POTENZIALITÀ > 10 TON/GIORNO**

immissione assoluta e differenziale presso gli ambienti abitativi più esposti risultano conformi ai rispettivi limiti normativi, con un livello di fiducia pari al 95%. Pertanto le attività oggetto di studio, così come definite in fase progettuale e ferme restando le modalità di esercizio descritte nel presente documento, sono da ritenersi accettabili sotto il profilo dell'impatto acustico determinato nell'area analizzata.

5. Traffico

Il tecnico dichiara che, nella situazione di progetto, con l'aumento dei quantitativi di rifiuti da sottoporre a recupero, il numero dei transiti di automezzi, è pari a **22 viaggi/giorno**, andata e ritorno. Tale valore, ottenuto considerando di raggiungere il quantitativo massimo di 200.000 ton/anno di rifiuti in ingresso, è ritenuto dal tecnico compatibile alla tipologia di strada che non attraversa centri abitati.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

L'istruttore

Ing. Andrea Santarelli



COMUNE DI PRETORO

Provincia di Chieti

II SETTORE TECNICO

Prot. n. 6205

Spett.le

PERSEO GIOVANNI & C. SAS

PEC: perseogiovanni@pec.it

OGGETTO: Richiesta Vs. parere in merito alla necessità di attivare la procedura di V.Inc.A. – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per il progetto di “Attuazione di modifiche all’impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti non pericolosi avente potenzialità > 10ton/giorno”.

Ditta:

PERSEO GIOVANNI SAS di PERSEO ANTONIO & C. – Comune di Pretoro (CH).

Riscontro prot. n. 5931/2023. RILASCIO PARERE DI COMPETENZA.

Il Sottoscritto Responsabile del Settore Tecnico, Giuseppe Tortoreto,

Visto il protocollo n. 5931 del 26/07/2023, ovvero la richiesta di parere in merito alla necessità di attivare la procedura di V.Inc.A.;

Esaminati gli atti di progetto allegati al protocollo citato, ed in particolare gli studi svolti in merito alla Valutazione d’Incidenza che concentrano l’attenzione sui seguenti aspetti con la proposta di adeguate misure di mitigazione:

- A. emissione di polveri derivanti dalla lavorazione degli inerti e dalla movimentazione deimezzi al lavoro;
- B. emissione di rumori durante le fasi di lavorazione;
- C. incremento del traffico veicolare pesante in entrata ed in uscita dall’area di lavorazione;
- D. Incidenza sui valori naturalistici espressi dalla ZPS di riferimento;

Visto che l’impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte, verrà realizzato in un contesto industriale – artigianale del comune di Pretoro, distante circa 2 km dalla ZPS IT7140129 “Parco Nazionale della Maiella”;

Dato atto, inoltre, che per il medesimo stabilimento, nell’ambito della precedente procedura di V.A. a V.I.A., la scrivente Ditta ha avviato presso questo Ente il procedimento di V.Inc.A. cui è seguito il parere comunale (rif.to nota prot.n. 0002965 del 13/04/2021), con cui il sottoscritto Responsabile del II Settore Tecnico si è espresso favorevolmente alla valutazione di incidenza poiché il progetto “sarà realizzato a circa 2km dalla ZPSIT7140129 “Parco Nazionale della Maiella” in un contesto completamente antropizzato e dall’interno di un tessuto urbano consolidato. Inoltre le misure di mitigazione, descritte nella relazione, adottate per contenere l’emissione di rumori e polveri durante le fasi lavorative, risultano adeguate e tali da non comportare incidenza significativa sulla fauna e sulla flora tutelata né la perdita di habitat censiti nell’area protetta”.

Visto il D.P.R. 08.09.1997 n. 357 come modificato ed integrato dal D.P.R. 12.03.2003 n. 120 e ss.mm.;



Via Dei Mulini 3/A – 66010 Pretoro (Ch) Tel. e Fax 0871.898001

info@comune.pretoro.ch.it – comunepretoro@pec.it



COMUNE DI PRETORO

Provincia di Chieti

II SETTORE TECNICO

Considerato chela competenza della V.Inc.A è stata trasferita ai Comuni con l'entrata in vigore della L.R. 28 agosto 2012 n. 46, che ha modificato le competenze in materia paesaggistica previste dall'art. 1 della L.R. 13 febbraio 2003 n. 2, delegando ai Comuni la valutazione di incidenza dei progetti e programmi di competenza comunale;

Tutto ciò premesso, per quanto di propria competenza,

ESPRIME

il parere favorevole, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i., sulla valutazione di incidenza ambientale riferita al progetto in questione, in quanto lo stesso garantisce misure di mitigazione, descritte nella relazione, adottate per contenere l'emissione di rumori e polveri durante le fasi lavorative, che risultano adeguate e tali da non comportare incidenza significativa sulla fauna e sulla flora tutelata né la perdita di habitat censiti nell'area protetta.

Distinti saluti.

Pretoro, li 07/08/2023

Il Responsabile del II Settore Tecnico
(dott. Giuseppe TORTORETO)

